

AL SINDACO

AI CONSIGLIERI DEL GRUPPO PAESE DEMOCRATICO

E ALLA POPOLAZIONE DI ORSOMARSO

NOTE IN MERITO ALLA SUA GESTIONE DEL MANDATO

I seguenti punti, illustrati con una breve descrizione, rappresentano solo alcune delle cause che hanno determinato la mia presa di posizione diffusa con lettera pubblica lo scorso 6 gennaio.

- Il sindaco ha sempre dimostrato, a mio avviso, non solo nei miei confronti ma nei confronti di tutti i componenti della maggioranza, scarsa fiducia, lasciando intendere, nei suoi comportamenti, di non riconoscere in noi alcuna capacità amministrativa. Questo è dimostrato anche dal fatto che, seppur avendo garantito che dopo un anno di amministrazione avrebbe distribuito le deleghe non ancora assegnate, non ha finora pensato di farlo, nonostante nostre specifiche richieste in merito. Cosa ancora più grave, ha tenuto continuamente la maggioranza all'oscuro delle sue decisioni, parlando solo a fatto compiuto, quando eravamo prossimi a riunioni di giunta o di consiglio comunale.
- Sin da subito ho chiesto al sindaco una maggiore disponibilità della Polizia municipale, con la quale concordare e attuare disposizioni di servizio per risolvere il problema del traffico e del controllo del territorio. In particolare avevo espresso la necessità di impiegare la polizia locale per tutta la giornata, alternando il servizio degli agenti, ma nonostante le insistenze tutti sapete come è andata a finire.
- Nella proposta di soluzioni per i problemi di traffico e viabilità, ho richiesto numerose volte senza successo al sindaco di emanare ordinanze da me predisposte al fine di installare divieti, cartellonistica e regolamentazione della strada ex provinciale della Marina, limitandone l'accesso ai mezzi pesanti.
- Avevo proposto una soluzione più efficiente per la pulizia delle strade comunali, in particolare quella dell'ex strada provinciale della Marina, impiegando ditte specializzate capaci di svolgere il lavoro in tempi rapidi, ma il sindaco ha negato la disponibilità di risorse finanziarie per questo scopo.
- Non sono stato informato della Conferenza dei servizi tenuta dal sindaco con l'Azienda regionale forestale (Afor) per le opere di pulizia delle strade comunali; in questa riunione il sindaco senza neanche consultarsi ha individuato, con dubbia valutazione delle priorità, le strade su cui eseguire i lavori di pulitura. Considero gravissimo che in questa occasione sia stata esclusa la partecipazione dell'assessore competente.
- Per quanto riguarda l'impiego dei fondi che l'Ente Provincia ha stanziato a favore del Comune per la viabilità, ho scoperto soltanto successivamente che questi erano già stati utilizzati per altri scopi, addirittura estranei al settore a cui erano stati originariamente destinati. Altra gravissima circostanza di mia estromissione dall'azione amministrativa.
- Il sindaco ha bloccato, senza avvisare, alcuni interventi di mia competenza su lavori da eseguire con personale interno destinando le risorse ad altre attività, basandosi esclusivamente su proprie valutazioni di priorità, ad esempio sull'installazione di segnaletica stradale, su lavori di manutenzione in piazza A. Moro.

- Rispetto al problema Sanità a Orsomarso ritengo che il sindaco abbia fatto ben poco, lasciandomi quasi sempre da solo nel portare avanti le iniziative che l'amministrazione ha intrapreso.
- Ho espresso più volte la necessità di far fronte risolutivamente alla questione cava della località Marina e di tutti i problemi che sta provocando a danno del Comune e della popolazione, scaricando materiale sulle strade comunali che l'Ente deve costantemente rimuovere a proprie spese. Ho avanzato, senza successo, la richiesta di affidarsi ad un avvocato. Il sindaco ha tentennato nel dare l'incarico e non ha preso ancora alcuna iniziativa in merito.
- Ho chiesto, insieme ad altri consiglieri di maggioranza, durante le nostre riunioni, chiarimenti sulla situazione del campo sportivo, sottolineando la necessità che la questione venisse seguita da un tecnico professionista, e segnalando l'irregolare pratica che vede, di fatto, l'impiego di persone non professioniste che, senza alcun titolo, frequentano costantemente gli uffici comunali e accedono alle carte senza alcuna autorizzazione.
- Il sindaco non ha dato seguito all'impegno preso nel programma elettorale affinché si aprisse alla partecipazione ampia dei cittadini nella vita amministrativa.
- Per quanto riguarda il Piano strutturale non se ne sa assolutamente niente, nonostante si tratta di andare ad operare scelte strategiche che decidono sul destino dell'intero territorio e della nostra comunità.
- Sulla gestione della Valle, il sindaco a tutt'oggi non ha mai organizzato un tavolo di confronto e di programmazione sul tema, insieme agli altri enti competenti, lasciando una disorganizzazione totale in materia. Anche su questo avevo espresso più volte la necessità di avviare un'azione forte che risolvesse in modo definitivo l'intera questione della regolamentazione della gestione della Riserva naturale Valle del Fiume Argentino così come prevede la legge.
- Il sindaco si è espresso pubblicamente, con linguaggio offensivo nei miei confronti, svelando la reale considerazione che ha per un membro della sua giunta, a suo dire, considerazioni risalenti addirittura a prima della formazione delle liste. Un gravissimo caso di diffidenza e discredito che dimostra, di fatto, il suo comportamento di chiusura e di ostilità tenuto da lei durante tutta l'esperienza maturata nell'amministrazione.
- Sulla gestione dei rifiuti il sindaco ha autonomamente dato l'appalto ad una ditta di cui nessuno degli assessori, né consiglieri era a conoscenza.
- Mancata informazione ai consiglieri di maggioranza da parte del sindaco sulle attività svolte nell'ambito della Comunità montana in cui il sindaco è unico rappresentante del Comune.

La lista non è finita, ma tanto è già sufficiente a dare testimonianza della situazione di inoperabilità amministrativa che la gestione del sindaco ha prodotto.

*Ass. Simone Rienti
12 gennaio 2011*